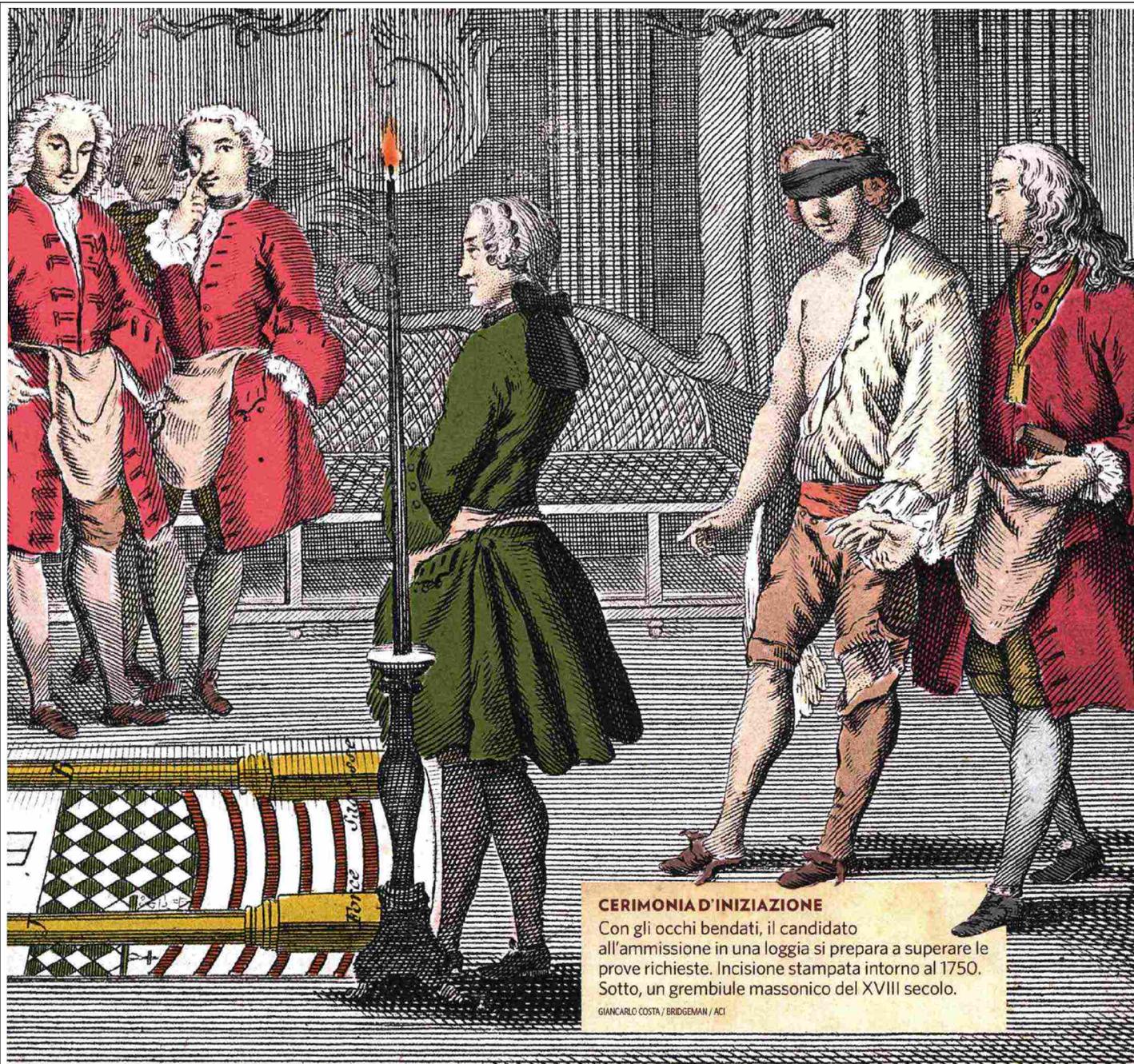


# LA NASCITA DELLA MASSONERIA

LE ORIGINI DI UNA FRATELLANZA UNIVERSALE



### CERIMONIA D'INIZIAZIONE

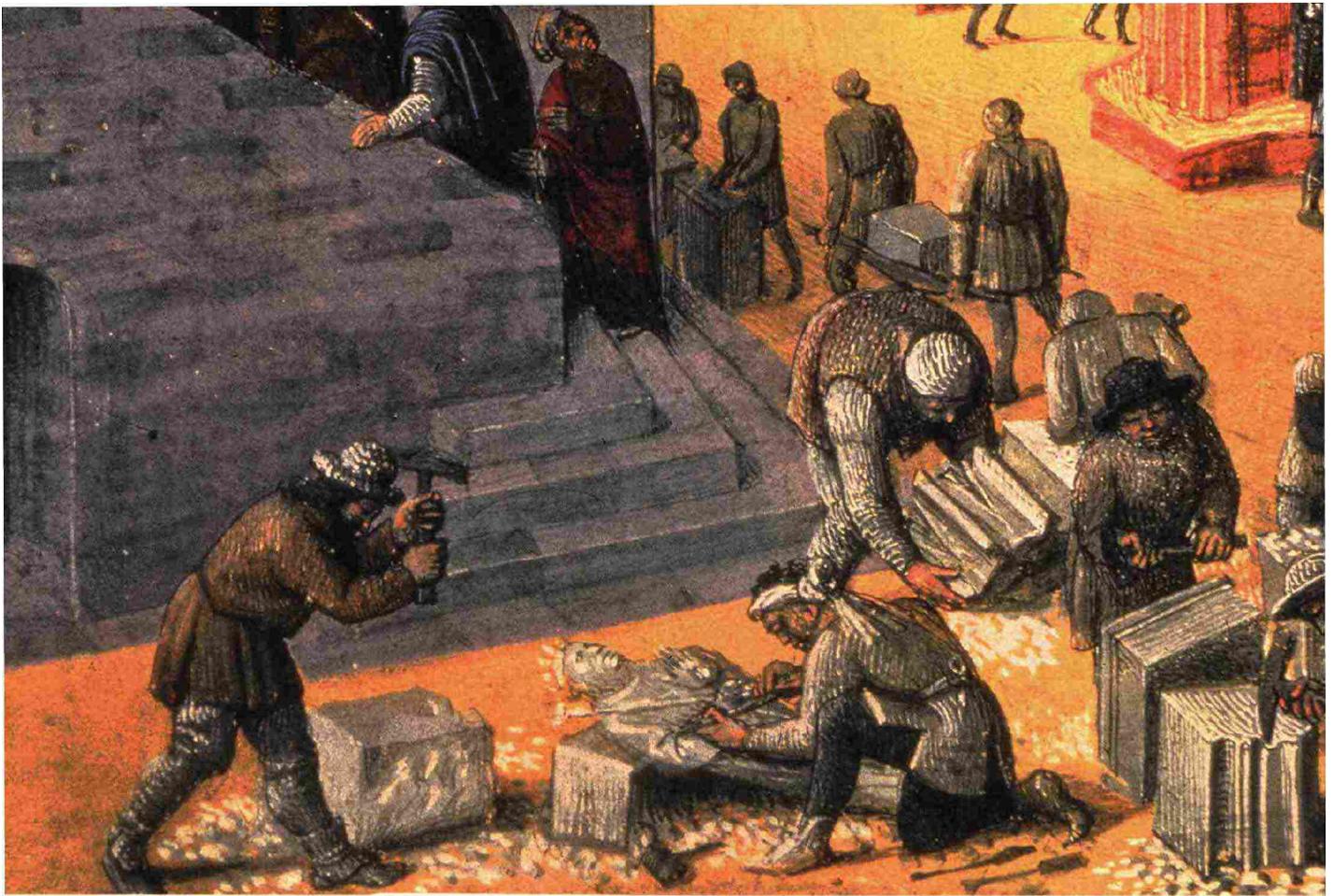
Con gli occhi bendati, il candidato all'ammissione in una loggia si prepara a superare le prove richieste. Incisione stampata intorno al 1750. Sotto, un grembiule massonico del XVIII secolo.

GIANCARLO COSTA / BRIDGEMAN / AGF

Durante il XVIII secolo le vecchie confraternite medievali dei costruttori di cattedrali, i cosiddetti **massoni**, si trasformarono in società segrete votate al miglioramento morale e umano dei propri membri



CHARNIET / BRIDGEMAN / AGF



BRIDGEMAN / ACI

### CONSTRUTTORI MEDIEVALI

Anche se questa miniatura rappresenta in teoria la costruzione dell'antico tempio di Gerusalemme, in realtà mostra il lavoro dei muratori intorno al 1470, quando fu dipinta nella bottega di Jean Fouquet.



una delle principali difficoltà in cui s'imbattono gli storici che studiano la **massoneria** è la presenza al suo interno di varie correnti, da quelle teiste – che accettano l'esistenza della divinità – a quelle laiche. Questo ha dato adito allo sviluppo di diverse teorie sull'origine di tale associazione, anche se il punto di partenza storico documentato sono i costruttori delle cattedrali medievali.

### Dall'Egitto ai templari

Per la corrente più tradizionale, la **massoneria** è un ordine iniziatico (per entrare a far parte del quale bisogna sottoporsi a dei

rituali d'iniziazione) legato alle tradizioni mistiche dell'antichità. Questo significa che la **massoneria** ebbe probabilmente origine da società che facevano partecipare i loro iniziati a un mistero. Secondo alcuni autori, può essere fatta risalire ai primi maestri costruttori egizi, le cui abilità tecniche erano rivestite di un carattere magico e divino. Il sapere trasmesso da maestro ad allievo per via iniziatica e segreta sarebbe giunto fino ai costruttori di cattedrali medievali. Ma questa conoscenza non si sarebbe limitata all'antica sapienza dell'Egitto. In quanto costruttori sacri di templi di tutte le religioni, i membri della **massoneria** avreb-

### CRONOLOGIA NASCE L'ORDINE

1717

La fondazione della Gran loggia di Londra segna la nascita della **massoneria simbolica** o **speculativa**.

1723

Le **Costituzioni** scritte da James Anderson e John Theophilus Desaguliers stabiliscono i principi fondanti dell'ordine.

1728

Viene fondata a Napoli la **Perfetta unione**, la prima loggia in Italia ad avere l'autorizzazione della Gran loggia d'Inghilterra.



bero attinto dai culti mistici della Grecia e del Vicino Oriente.

Tra i riferimenti mitici indicati da alcuni autori ci sono anche le corporazioni dei costruttori dell'impero romano, i *collegia fabrorum*, confraternite di artigiani che riunivano i mestieri necessari a ogni tipo di costruzione e che accompagnavano le legioni nella colonizzazione di nuovi territori. La **massoneria**, quindi, avrebbe perpetuato l'essenza di questo sapere creando logge o confraternite di costruttori a cui solo gli iniziati potevano accedere.

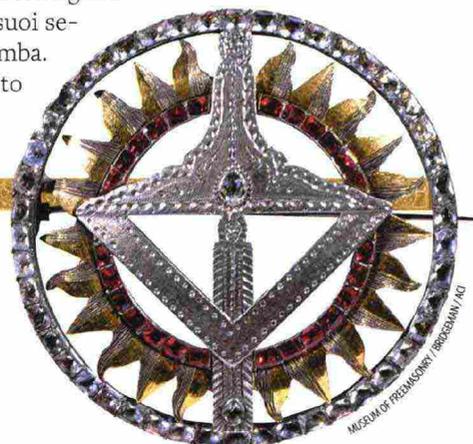
Ma la leggenda più profondamente radicata è quella che colloca le origini della tra-

dizione massonica all'epoca di Salomone, re d'Israele nel X secolo a.C. Hiram Abif, un maestro costruttore della città fenicia di Tiro, sarebbe stato il capomastro del tempio che Salomone fece erigere a Gerusalemme. Anche se nella Bibbia è menzionato solo come un artigiano straniero, nella "mitologia" massonica è il massimo responsabile della realizzazione del tempio. Una notte Hiram fu assalito da tre operai che volevano conoscere i segreti dell'architettura, ma si rifiutò di rivelarli. Venne di conseguenza ucciso e portò i suoi segreti con sé nella tomba.

Per i **massoni** questo

#### INSEGNE MASSONICHE

Il compasso (in alto), il filo a piombo (al centro) e la squadra (in basso), simboli massonici, raffigurati in questo gioiello indossato dai membri della Gran loggia di Londra. 1735.



1738

Fondazione della Gran loggia di Francia, **prima obbedienza francese**. A fine XVIII secolo la Francia avrà quasi mille logge.

1751

Papa Benedetto XIV ribadisce la **condanna** della **massoneria** formulata da Clemente XII nella bolla del 1738 *In eminenti*.



LOOK AND LEARN / BRIDGEMAN / ACI

**UNA SATIRA ANTIMASSONICA**

Sopra, particolare di un'incisione di A. Benoit sulla processione burlesca dei «miserabili muratori scottati» tenutasi a Londra il 27 aprile 1742.

evento esemplifica il fatto che il cammino da percorrere per entrare nell'ordine – dall'ignoranza dell'apprendista alla saggezza del maestro – richiede sforzo e perseveranza.

Poiché nel racconto biblico Dio è il grande costruttore dell'universo, il sommo creatore, qualsiasi opera umana deve avere un certo grado di conoscenza della suprema arte della costruzione. Alcuni studiosi ritengono che la figura archetipica del capomastro non sia Hiram Abif ma Noè, l'artefice dell'arca che sfidò il diluvio; altri ancora fanno risalire il primo germe della **massoneria** addirittura alla Genesi, con Adamo.

Si è a lungo sostenuto che i templari medievali avessero appreso la sacra arte della costruzione direttamente dai sapienti mu-

**IL LAVORO DELLA PIETRA**

**ORIGINI DI UN NOME**

Nel Medioevo la vita dei lavoratori della pietra era altamente regolata a livello professionale. Come in tutte le corporazioni, c'erano tre classi, o gradi: **apprendisti**, **compagni** e **maestri**, ognuno con i propri regolamenti e le proprie prove di accesso. Questi gradi sarebbero stati ripresi dalla **massoneria**. Esistevano inoltre due categorie di costruttori:

gli scalpellini, che lavoravano la pietra, appartenevano a quello superiore, e i posatori, incaricati appunto della posa, a quello inferiore. In Inghilterra, inoltre, a partire dal XIV secolo gli scalpellini si distinguevano in **freestone-mason**, che lavoravano la pietra decorativa (per modanature, capitelli o statue), e **rough-mason**, adibiti all'intaglio della pietra grezza, più dura. Il termine **freestone-mason**

divenne in seguito **free-mason**, un'espressione che si riferisce sempre alla qualità della pietra. Nel XVIII secolo, quando la **massoneria speculativa** o filosofica sostituì quella **operativa** (cioè dei costruttori veri e propri) e si diffuse in Europa, **free-mason** fu tradotto come **franc-maçon**, **Freimaurer**, **Vrijmetselar** o libero muratore, tutte espressioni che non esistevano nel Medioevo.

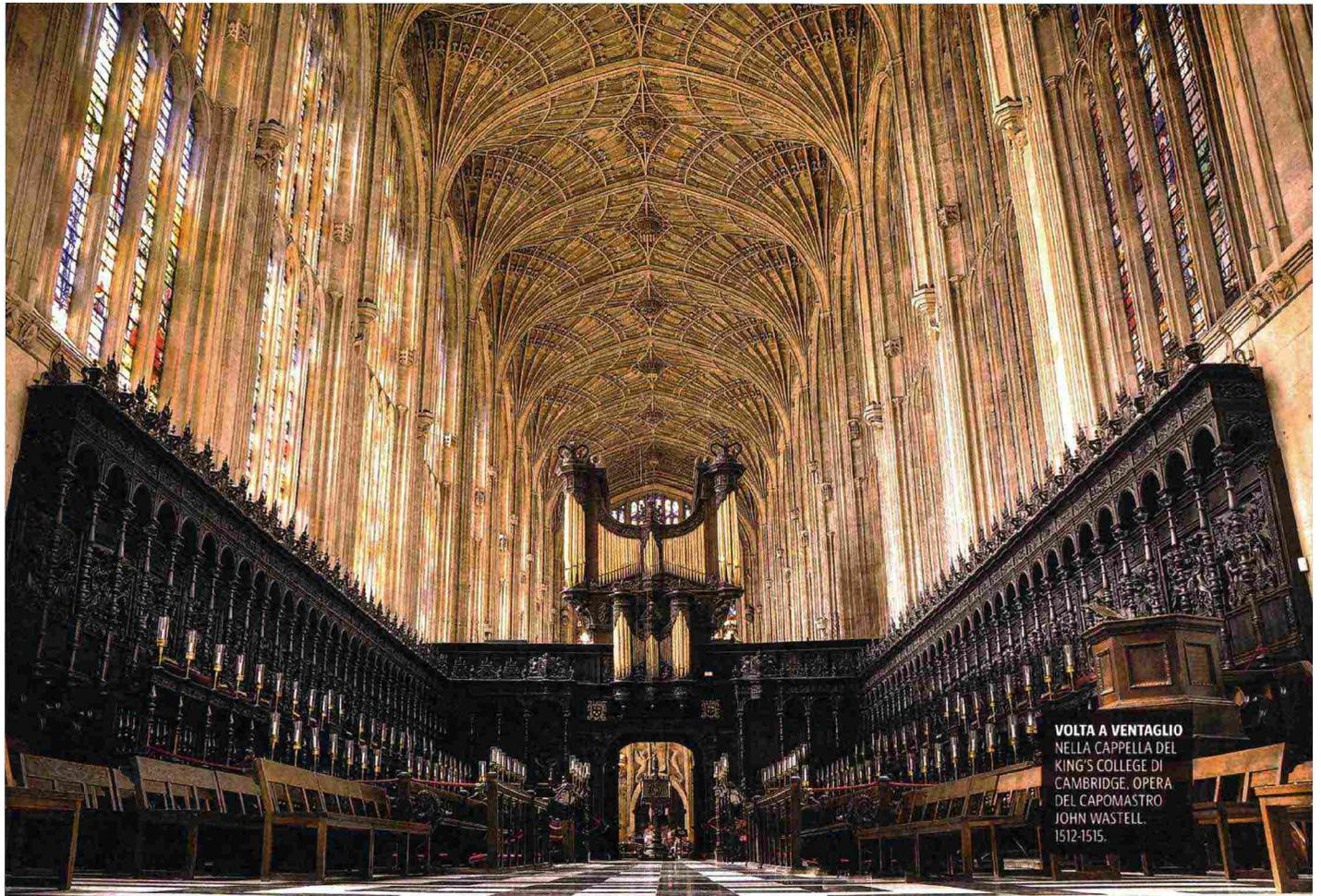
sulmani durante il loro soggiorno in Terra Santa, nel corso delle varie crociate. Dopo la soppressione dell'ordine del Tempio da parte di papa Clemente V nel 1312, i templari si sparpagliarono per tutto il continente europeo stabilendosi principalmente in Scozia, dove avrebbero creato la **massoneria** come un modo per permettere al disciolto ordine di sopravvivere con discrezione.

Questa ipotesi si basava sulla natura iniziatica dell'ordine dei cavalieri del Tempio – infatti i suoi membri si sottoponevano a un rituale d'iniziazione – e del sufismo islamico, le cui confraternite seguivano gli insegnamenti mistici di vari maestri, e i cui segreti e riti divennero forse parte del rituale massonico attraverso il tempio.

**I massoni medievali**

Per quanto attraenti possano essere queste leggende sull'origine della **massoneria**, non esiste alcuna documentazione che ne provi una nascita precedente alle corporazioni dei costruttori medievali, che costituiscono la

I **massoni** medievali crearono dei rituali d'iniziazione utilizzando gli strumenti e il vocabolario della costruzione



**VOLTA A VENTAGLIO**  
NELLA CAPPELLA DEL  
KING'S COLLEGE DI  
CAMBRIDGE. OPERA  
DEL CAPOMASTRO  
JOHN WASTELL.  
1512-1515.

SHUTTERSTOCK

cosiddetta **massoneria** operativa. I maestri muratori (*maçon* in francese, *mason* in inglese) erano organizzati in logge artigiane e si dividevano in apprendisti e compagni. Viaggiavano insieme per costruire edifici in zone differenti e mantenevano segrete le loro tecniche per garantire la conservazione dell'arte e del lavoro. Era un modo per evitare le intrusioni di chi non aveva le competenze, ma anche per perseguire l'eccellenza nel proprio mestiere. Non per niente la **massoneria** era conosciuta come "l'arte reale". Nel corso dei secoli, i muratori e gli scarpellini alimentarono le proprie logge con le storie delle origini leggendarie delle rispettive professioni, la cui sacralità s'incarnava nei capolavori che erano state capaci di creare: le magnifiche cattedrali gotiche.

Per trasmettere le proprie conoscenze, i **massoni** medievali crearono elaborati rituali d'iniziazione, che prevedevano l'uso di parole segrete e gesti di riconoscimento reciproco e che usavano gli strumenti e il vocabolario della professione come ele-

#### RIUNIONE IN MINIATURA

Tenuta (riunione di loggia) rappresentata con figurine di legno dentro una bottiglia. 1800 circa.



BRIDGEMAN / ACF

menti simbolici e liturgici. L'organizzazione e il funzionamento di queste associazioni erano strettamente regolati dalle cosiddette costituzioni o statuti, come l'*Antica costituzione di York* del 926 o gli *Statuti e regolamenti dei maestri del muro e del legno* di Bologna, del 1248.

#### La nuova **massoneria**

Durante il XVII secolo molti intellettuali nobili e borghesi furono attratti dai rituali pittoreschi, quasi mistici, delle riunioni delle logge dei **massoni** operativi. Alcuni di loro furono invitati a unirsi in qualità di "**massoni** accettati". In questo modo, pur non esercitando il mestiere, potevano partecipare ai rituali e alle riunioni ed essere iniziati ai segreti della loggia in modo simbolico.

Per alcuni storici della **massoneria**, questi **massoni** accettati, o "**massoni** simbolici", per lo più intellettuali e scienziati, sarebbero il seme delle future logge speculative o simboliche. In ogni caso all'inizio

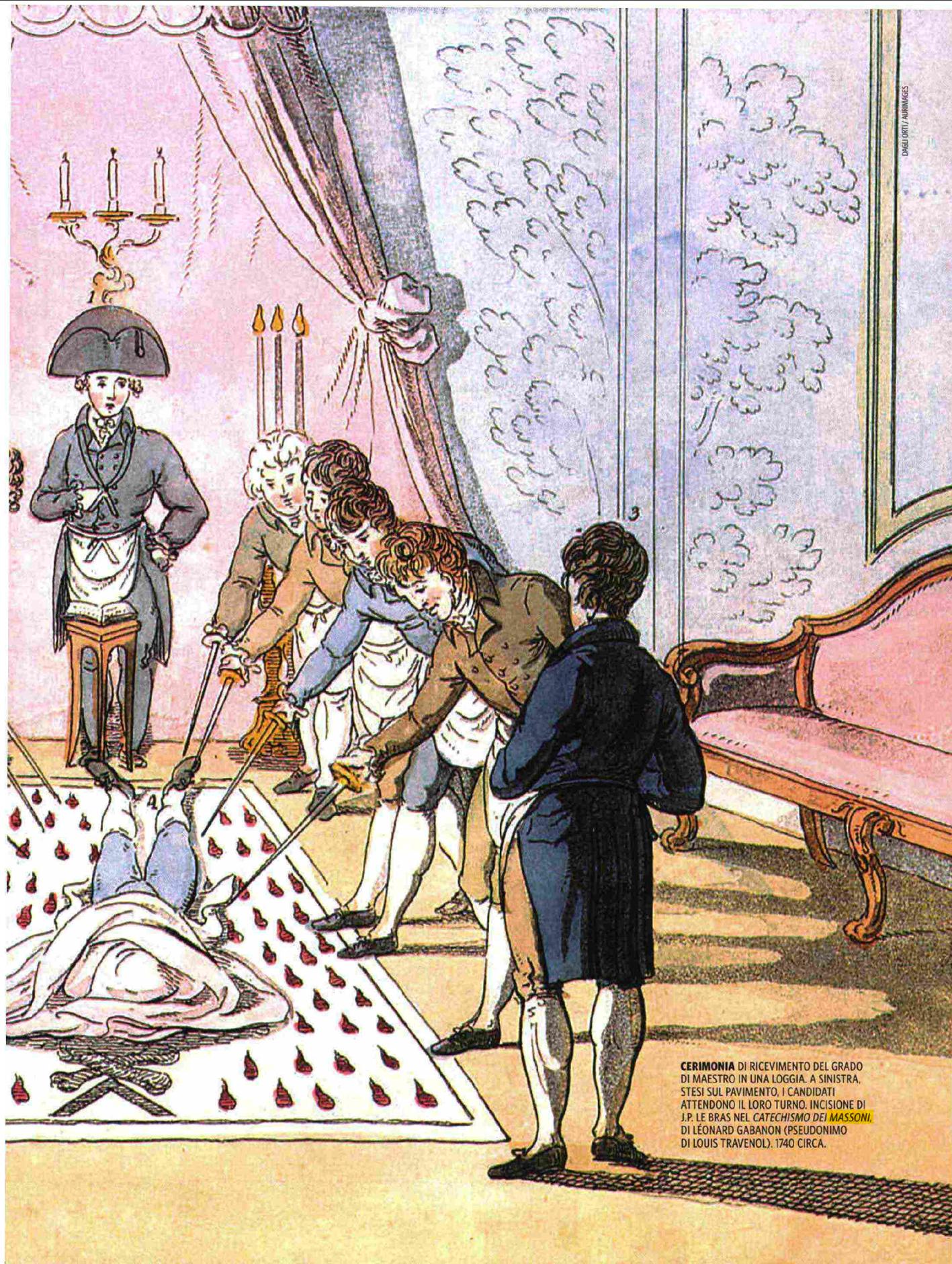
STORICA NATIONAL GEOGRAPHIC 105



# RITUALI CHE ATTIRAVANO L'ATTENZIONE

Della **massoneria** medievale i **massoni** speculativi conservarono i riti d'iniziazione, tra cui il giuramento di **mantenere segreto** il loro sapere. Secondo un catechismo massonico di Berna del 1740, per esempio, il neofita s'impegnava a non rivelare mai i segreti che gli venivano comunicati: «Se non mantengo la mia promessa, acconsento a che mi si strappi la lingua, mi si **tagli la gola**, mi si trafigga il cuore da parte a parte, si bruci il mio corpo e si disperdano le mie ceneri al vento». Si trattava di formule ritualizzate, la cui messa in scena teatrale aveva lo scopo d'incidere **la promessa** in modo indelebile nella mente del neofita. Ma il giuramento e la segretezza contribuirono alla condanna della **massoneria** da parte della Chiesa. Nella sua bolla *In eminenti*, papa Clemente XII scrisse: «Ma essendo natura del delitto manifestarsi da se stesso [...] ne deriva che le predette Società o Conventicole hanno prodotto tale sospetto nelle menti dei fedeli, secondo il quale per gli uomini onesti e prudenti l'isciversi a quelle Aggregazioni è lo stesso che macchiarsi dell'infamia di malvagità e di perversione: se non operassero iniquamente, non odierrebbero tanto decisamente la luce».





CERIMONIA DI RICEVIMENTO DEL GRADO DI MAESTRO IN UNA LOGGIA. A SINISTRA, STESI SUL PAVIMENTO, I CANDIDATI ATTENDONO IL LORO TURNO. INCISIONE DI J.P. LE BRAS NEL CATECHISMO DEI MASSONI, DI LÉONARD GABANON (PSEUDONIMO DI LOUIS TRAVENOL). 1740 CIRCA.



del XVIII secolo cominciarono a proliferare logge dove la maggioranza dei membri era costituita da **massoni** accettati e la cui popolarità crebbe di pari passo con il diffondersi delle idee illuministe. All'alba dell'Età dei lumi la protezione di una loggia di **massoni** accettati rappresentava per qualsiasi intellettuale la miglior garanzia di poter esporre liberamente le proprie idee. Il carattere segreto dell'appartenenza alla **massoneria** e la mutua protezione e tolleranza tra i suoi membri garantivano uno spazio sicuro di libertà, al riparo dall'intolleranza religiosa che prevaleva in molti Paesi.

### 1717, l'anno decisivo

Il 24 giugno 1717, festa di san Giovanni Battista, quattro logge londinesi di **massoni** accettati decisero di federarsi per creare un'obbedienza o Gran loggia che avrebbe unificato i criteri e dato una struttura comune alle società che

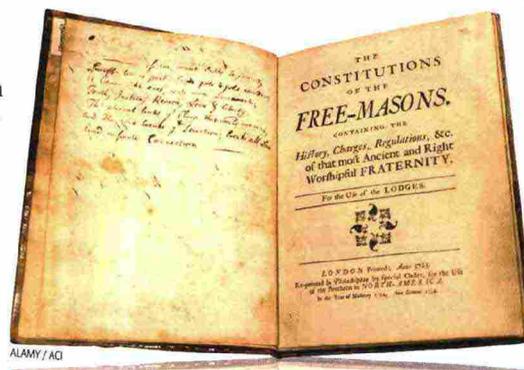
### A FAVORE DELLA LIBERTÀ DI COSCIENZA

*Le Costituzioni di Anderson (sotto) concedevano ai **massoni** la libertà di credere in qualsiasi confessione cristiana, all'epoca un'insolita dimostrazione di tolleranza.*

volevano aderire. Le quattro grandi logge prendevano il nome dalle taverne dove i membri si erano riuniti fino ad allora: The Crown (La corona), The Goose and Gridiron (L'oca e la griglia), The Rummer and Grapes (Il calice e l'uva) e The Apple Tree (Il melo). Quella notte nacque la Gran loggia di Londra e Westminster.

Divenne ben presto evidente che la Gran loggia aveva bisogno di norme di accesso e di funzionamento. Nel 1723 furono incaricati della redazione di tali norme i pastori protestanti James Anderson e John Theophilus Desaguliers.

Videro così la luce le *Costituzioni dei liberi muratori* o *Costituzioni di Anderson*, un testo che stabilisce regole obbligatorie e una chiara differenziazione tra **massoneria** operativa e speculativa, e il cui scopo non è più la costruzione di templi, ma l'edificazione del tempio interiore dell'essere umano a



ALAMY/AQ



DOUG PEARSON / AWL IMAGES

beneficio dell'intera umanità. L'idea di una nuova etica basata sulla fratellanza universale era connaturata alla **massoneria**, come indica il discorso del cavaliere Ramsay alla Gran loggia provinciale di Francia nel 1737: «Noi vogliamo raccogliere tutti gli uomini di uno Spirito illuminato, di costumi dolci e di una indole gradevole non soltanto per l'amore delle belle arti ma ancor più per i grandi principi di virtù, di scienza e di religione, in cui l'interesse della fratellanza [la **massoneria**] diventa quello del genere umano tutto intero, da cui tutte le nazioni possano attingere salde conoscenze e dove i sudditi di tutti i Regni possano apprendere ad amarsi mutuamente senza rinunciare alla loro Patria».

Poteva appartenere all'ordine qualsiasi uomo libero, indipendentemente dalla professione. Uno degli aspetti più importanti della **massoneria** era suo il carattere universale. Ecco perché, come si legge nelle *Costituzioni*, ai suoi membri non era richiesta alcuna credenza religiosa particolare: «Oggi peraltro si reputa più conveniente obbli-

garli soltanto a quella Religione nella quale tutti gli uomini convengono». Le diverse concezioni di Dio furono condensate nella figura del Grande architetto dell'universo. Le *Costituzioni di Anderson* avevano il pregio di riempire di persone illuminate le logge massoniche, luoghi dov'era proibito discutere di religione e di politica. Ciò favoriva il riconoscimento reciproco e la tolleranza tra persone diverse, un'attitudine che in termini massonici si chiamava «diffondere la luce e riunire ciò che è disperso».

Ma questa libertà significò che molte logge tradizionali, per lo più irlandesi, che ancora conservavano il misticismo religioso, rifiutarono di unirsi alla nuova Gran loggia. Si facevano chiamare gli Antichi, in opposizione

**LA CITTÀ DEI MASSONI**

La ricostruzione di Londra dopo il grande incendio del 1666 attirò molti costruttori o **massoni** operativi, il che contribuì a far fiorire in città anche la **massoneria** speculativa.

*Nelle logge massoniche era vietato parlare di religione e di politica, un'attitudine che favoriva il riconoscimento reciproco e la tolleranza*



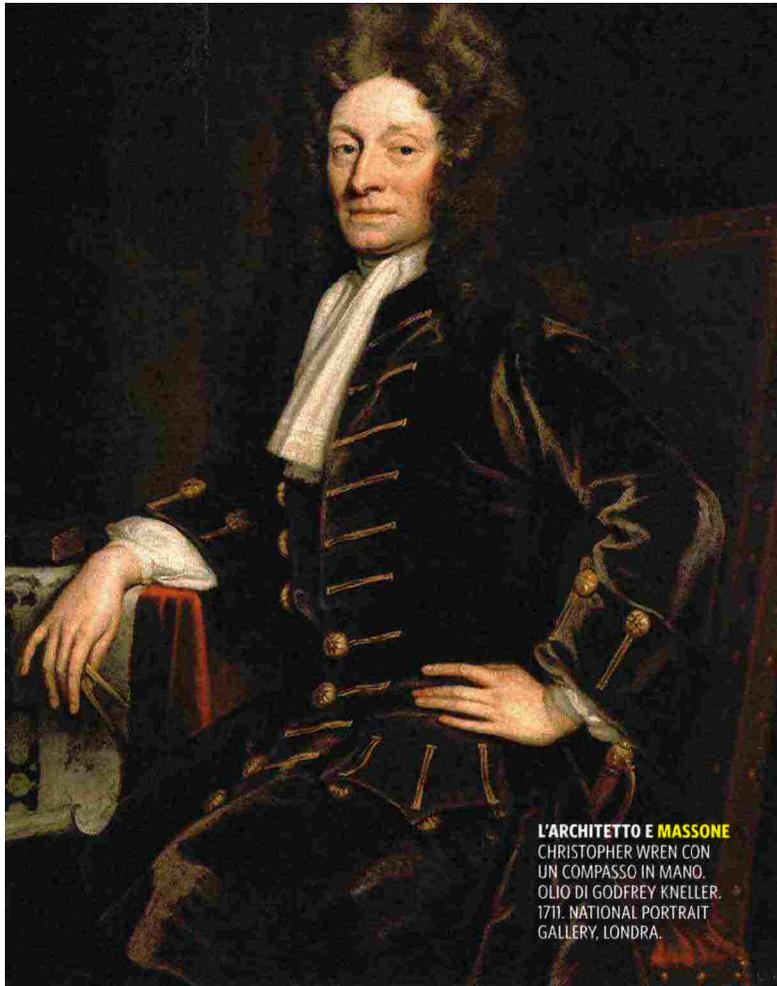
STARLETON COLLECTION / BRIDGEMAN / AGF



## LA FOLGORANTE ESPANSIONE DELLA MASSONERIA

Un gruppo di **massoni** davanti ai simboli di diverse logge inglesi. Incisione tratta dal libro *Cerimonie e costumi religiosi di varie nazioni del mondo conosciuto*, traduzione inglese di un'opera del francese Bernard Picart, pubblicata intorno al 1735. Le icone di 129 logge testimoniano la rapida diffusione della **massoneria** in seguito alla fondazione della Gran loggia di Londra meno di vent'anni prima.





**L'ARCHITETTO E MASSONE**  
CHRISTOPHER WREN CON  
UN COMPASSO IN MANO.  
OLIO DI GODFREY KNELLER.  
1711. NATIONAL PORTRAIT  
GALLERY, LONDRA.

BRIDGEMAN / ACI

## UN FENOMENO DELL'ILLUMINISMO

# MASSONERIA E SCIENZA

Nel 1660, agli albori dell'Illuminismo, fu fondata in Inghilterra la Royal Society, probabilmente la più antica società scientifica esistente. Almeno cinque dei suoi 12 fondatori erano **massoni** e un buon numero dei suoi primi membri apparteneva a logge di accettati. Erano **massoni** e membri della società personaggi come il filosofo

Robert Moray, il medico e fisico Jonathan Goddard e l'architetto Christopher Wren (che ebbe un ruolo decisivo nella ricostruzione di Londra dopo il grande incendio e progettò la cattedrale di San Paolo). Si sospetta che anche Isaac Newton fosse membro di qualche loggia. In effetti molti **massoni** appartenevano a istituzioni scientifiche, e sembra addirittura che il successo di opere

come l'*Encyclopédie* di Diderot sia dovuto, in parte, alla diffusione di quella che è considerata la prima enciclopedia moderna nelle logge e tra i **massoni**. È un dibattito ancora aperto e di difficile risoluzione se sia stata la **massoneria** illuminata a influenzare le emergenti società scientifiche dell'epoca o invece il **razionalismo** di queste ultime a plasmare il pensiero massonico non dogmatico.

### I DUE PRINCIPI

«La luce viene dalle tenebre», recita questo piatto decorato con simboli massonici. In tali rituali, l'oscurità è il simbolo dell'ignoranza, la luce quello della conoscenza.

ai Moderni di Londra. Fu solo nel 1813 che il dialogo tra le due fazioni culminò nella loro unificazione in quella che oggi è la Gran loggia unita d'Inghilterra.

### L'arrivo nel continente

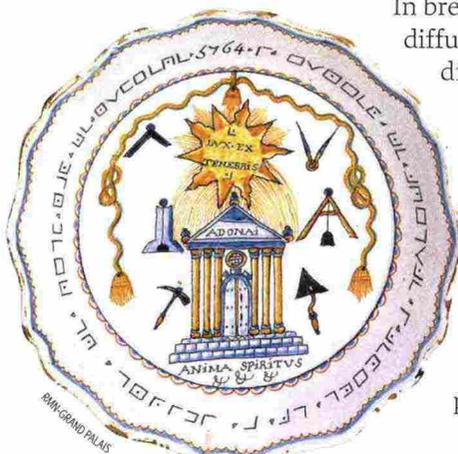
Le prime logge dell'Europa continentale furono fondate da **massoni** accettati inglesi e scozzesi giacobiti (cioè sostenitori del deposedo re Giacomo II d'Inghilterra) che erano emigrati in Francia.

In brevissimo tempo la **massoneria** si diffuse in tutto il continente in veste di nuova e attraente società illuminata. Nel 1726 nacque a Parigi la loggia di san Tommaso, che ottenne il riconoscimento inglese. Poco dopo, nel 1738, la Gran loggia di Francia divenne la prima obbedienza, o associazione di logge, francese, con il duca di Antin nel ruolo di Gran maestro. Nello stesso anno papa Clemente XII emise la bolla

*In eminenti*, che proibiva ai cattolici di entrare nella **massoneria**, considerandola eretica.

Alla fine del XVIII secolo la Francia aveva quasi mille logge. Con la rivoluzione francese molti **massoni** adottarono gli ideali repubblicani e tentarono di portarli all'interno delle logge, ma subirono anche l'attacco del Terrore giacobino durante la fase più radicale degli eventi storici. Fu Napoleone che restituì alla **massoneria** un ruolo di primo piano durante l'impero, spingendo molti militari ad aderirvi. Nel 1804 fece anche in modo che suo fratello Giuseppe fosse eletto Gran maestro del Grande oriente di Francia (erede della Gran loggia di Francia).

Nella maggior parte dei Paesi le bolle papali contro la **massoneria** non sortirono grande effetto, a eccezione della Spagna. Nel XVIII secolo l'opposizione alla **massoneria** nella penisola iberica era forte. L'Inquisizione perseguì ferocemente l'associazione e nel 1751 il re Ferdinando VI la vietò. L'unica loggia esistente nella prima metà del secolo era stata fondata a Madrid dal duca di





JEFF GILBERT / ALAMY / ACI

Wharton nel 1728. La loggia dei Tre fiori di giglio, detta la Matritense, era composta da **massoni** britannici e poteva contare sull'appoggio della Gran loggia unita d'Inghilterra. La prima loggia spagnola nacque nel 1801, ma fu fondata in suolo francese, a Brest: la Riunione spagnola, formata dai marinai di una flotta spagnola proveniente Cadice che si unì alla marina francese per combattere contro l'Inghilterra.

In Italia, il cui territorio era diviso tra repubbliche e regni indipendenti, lo stato pontificio cercò di far rispettare le bolle di scomunica papali. Per ordine del Sant'Uffizio molte logge furono chiuse e i loro membri detenuti, come accadde nel 1790 con l'arresto di più di cento **massoni**. Ma la **massoneria** stava diventando sempre più popolare nei territori non controllati dal papa: Napoli, Sicilia, Venezia, Firenze, dove molti **massoni** iniziati in Inghilterra o in Francia avevano portato le varie correnti. Sia i monarchici sia i repubblicani consideravano la **massoneria** uno strumento patriottico per realizzare l'u-

nità d'Italia. Nel corso del XIX secolo la **massoneria** italiana unificata dal **Grande oriente d'Italia** divenne un simbolo di libertà, e alla luce delle sue logge fiorirono eroi nazionali come Giuseppe Garibaldi.

A cavallo tra realtà e leggenda, la **massoneria** conserva e utilizza un gran numero di simboli appartenenti a culti e tradizioni iniziatiche del passato, il che non implica che ne sia erede. Oggi, per alcuni, l'antica confraternita è un amalgama di riti antiquati e senza senso; per altri una sfera d'influenza politica e sociale. E c'è ancora chi vede in essa una filosofia di vita e una via per migliorare quella pietra imperfetta che è l'essere umano. ■

XABIER ARMENDÁRIZ  
STORICO

Per saperne di più

**SAGGI**  
**I liberi muratori. Storia mondiale della Massoneria**

John Dickie. Laterza, Bari, 2021.

**La massoneria. La storia, gli uomini, le idee**

Zeffiro Ciuffoletti, Sergio Moravia. Mondadori, Milano, 2004.

## UN LUOGO RICCO DI STORIA

La Freemasons' Hall di Londra è la terza sede della Gran loggia di Londra e della sua erede, la Gran loggia unita d'Inghilterra, a sorgere sullo stesso sito.



**Sole**

È il simbolo del Venerabile, che apre, dirige e chiude le riunioni, o tenute, della loggia, officia le iniziazioni, e sancisce il passaggio ai gradi superiori.

**Squadra**

Lo strumento fondamentale degli scalpellini medievali simboleggia la necessità di regolare le proprie azioni.

**Filo a piombo**

Simboleggia la gerarchia verticale, ma anche l'equilibrio interiore e la ricerca spirituale, ed è inseparabile dalla livella, che rappresenta l'uguaglianza.

**Legge sacra**

La Legge sacra presiede la loggia: è la Bibbia per i cristiani, il Corano per i musulmani, l'Antico testamento per gli ebrei.

**Grembiule**

I massoni della loggia indossano un grembiule, simbolo del candore, indica la purezza dei costumi e l'uguaglianza.

**Compasso**

Simboleggia il dovere di mantenersi entro giusti limiti nelle relazioni con gli altri. Viene generalmente posto sull'altare della loggia insieme al volume della Legge sacra e alla squadra.

**I SIMBOLI**

Questo ritratto mistico di un massone formato con gli strumenti della sua loggia mostra gli elementi principali dei rituali e della simbologia massonica. Incisione di A. Slade stampata nel 1754.



Colonne

Rappresentano le colonne Jachin e Boaz, situate rispettivamente a destra (nord) e a sinistra (sud) dell'ingresso della loggia.

**Calendario**

Su un piede appare la data di stampa dell'incisione, 1754, e sull'altro la stessa data secondo il calendario massonico del rito simbolico, in base al quale l'era massonica si ottiene aggiungendo 4.000 all'anno corrente.

**Concio**

La pietra informe che viene lavorata fino a diventare un blocco cubico rappresenta il raggiungimento della perfezione attraverso l'istruzione.

**Pavimento**

Il pavimento a scacchiera, con i quadrati bianchi e neri giustapposti che simboleggiano la luce e le tenebre, rimanda alle idee di dualità, opposizione e complementarietà.

*A Free & Mason,  
Fornid out of the Materials of his Lodge*

*Behold a Master-Mason rare,  
Whose mystic Portrait does declare,  
The Secrets of Free Masonry.  
Fair for all to read and see;  
But few there are to whom they're known,  
Tho' they so plainly here are shown.*

*A. Made deliv.*